

Trieste, 29/08/2024

Interrogazione

con richiesta di risposta scritta e verbale in Consiglio

Oggetto: Sistema fognario del Campo profughi – Ostello Scout “Alpe Adria” di Campo Sacro

Considerato che il Comune di Trieste è proprietario della struttura *Campo profughi – Ostello Scout “Alpe Adria”* di Campo Sacro, sito a Prosecco n. 381, già ex Campo Militare Anglo/Americano e successivamente campo di accoglienza profughi Giuliani Dalmati;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1002/2014 attraverso la quale il Comune di Trieste ha stabilito la concessione fino al 31/12/2022 all'organizzazione non lucrativa di utilità sociale “Amici delle Iniziative Scout - AMIS ONLUS della struttura Ex Campo Profughi di Campo Sacro (Prosecco) per la gestione dell'Ostello Scout - Centro Natura - “Alpe Adria”;

Vista la Delibera di Giunta comunale n. 655 del 22 dicembre 2022 e della Determinazione dirigenziale n. 1064/2023 “Prolungamento del termine di concessione causa mancato godimento per COVID-19 di parte del comprensorio dell'ex Campo profughi - Ostello Scout “Alpe Adria” di Campo Sacro, sito a Prosecco n. 381. Approvazione proroga concessione di due anni”

Considerato che a partire dal 21 aprile 2021 l'Ostello Scout è stato utilizzato per accogliere le persone in “isolamento fiduciario” da Covid-19;

Considerato che a partire dalla seconda metà del 2022 parte della struttura ha ricoperto il ruolo di CAS (Centro di Accoglienza Straordinario) con una capacità media di accoglienza 100 persone, con punte di oltre 200 persone attraverso l'ausilio di tende;

Considerato inoltre che già precedentemente al 2022 la struttura è stata utilizzata in diverse occasioni e per finestre temporali variabili come Centro di Accoglienza Straordinario;

Rilevato che il 26 agosto 2022 l'AMIS Odv segnalava il collasso del sistema fognario dell'area adibita ad Ostello;

Considerato che nella succitata circostanza è stata riscontrata l'assenza di una congiunzione con la rete fognaria di Prosecco ed è stata individuata una sola vasca di decantazione dedicata alla raccolta di tutti gli scarichi della struttura e alla separazione tra le componenti materiali e le componenti liquide;

Considerato che la componente liquida veniva successivamente deviata mediante l'utilizzo di pompe in tre diverse direzioni con l'obiettivo di disperderla nel terreno e che in tale occasione il terreno, divenuto eccessivamente fradicio, non è stato più in grado di drenare adeguatamente il liquame;

Considerato che l'AMIS Odv impossibilitata a congiungersi con la rete fognaria di Prosecco e in assenza di un'alternativa si trovava costretta a convogliare le acque nere in fosse create in precedenza dall'amministrazione statunitense;

Considerato che non è chiaro quale sia il percorso sotterraneo delle fosse e parimenti non si ha contezza degli effetti, con particolare riguardo alle condizioni sanitarie e di inquinamento, che lo sversamento dei liquidi determina sull'area e nel sottosuolo;

Considerato che in data 7 ottobre 2022 il Dipartimento di Prevenzione S.C. Igiene e Sanità Pubblica di ASUGI comunicava a mezzo PEC al Comune di Trieste, all'AMIS ODV e alla Caritas di Trieste e alla Prefettura di Trieste che "nel corso di un sopralluogo effettuato da funzionari della scrivente Struttura è stato accertato che dall'impianto fognario a servizio dell'ostello in oggetto, attualmente adibito a centro di accoglienza migranti, fuoriescono continuamente liquami che ristagnano a cielo aperto sul terreno circostante." (Prot. GEN-GEN-2022-217108-A Data 10/10/2022)

Considerato che all'interno della succitata PEC inviata da ASUGI (Prot. GEN-GEN-2022-217108-A Data 10/10/2022) veniva comunicato che "L'inconveniente si verifica, molto probabilmente, a causa del collasso del sistema di smaltimento delle acque nere nel quale sono stati convogliati anche gli scarichi di alcuni container, adibiti a servizi igienici, che vengono utilizzati quotidianamente dalle circa 300/350 persone presenti nella struttura."

Considerato che all'interno della succitata PEC inviata da ASUGI (Prot. GEN-GEN-2022-217108-A Data 10/10/2022) veniva affermato che "Considerando che tale situazione e il perdurare della stessa costituisce un grave pregiudizio per l'igiene e la salute degli ospiti e del personale che opera nel centro, **si ritiene assolutamente necessario che vengano effettuati con la massima urgenza** tutti gli interventi atti ad eliminare l'inconveniente sopra citato."

Tenuto Conto che il Centro di Accoglienza Straordinario per richiedenti asilo allestito presso l'Ostello Scout Alpe Adria è stato confermato dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Trieste, quale luogo *“strategicamente necessario al sistema complessivo di accoglienza provinciale”* (Prot. generale 135984/2023 Prot. sezionale 10/2022-13-4-2-20 (1767));

Visto il Prot. generale 135984/2023 Prot. sezionale 10/2022-13-4-2-20 (1767) del DIPARTIMENTO: TERRITORIO, AMBIENTE, LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO. SERVIZIO: IMMOBILIARE trasmesso a mezzo PEC all'Associazione AMIS ODV in data 20/07/2023 il quale affermava che *“a seguito della nota del 07.06.2023 della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Trieste, acquisita agli atti con Prot. generale n. 135984/2023, questo Comune ha preso atto della necessità di adibire la struttura, a centro di accoglienza straordinario di migranti”* e comunicava altresì l'avvio del *“procedimento di sospensione degli effetti dei provvedimenti succitati, e assegnazione temporanea della struttura alla Prefettura”*

Considerato inoltre che all'interno della PEC succitata (Prot. generale 135984/2023 Prot. sezionale 10/2022-13-4-2-20 (1767)) il Comune di Trieste comunicava *“che questa Amministrazione ha necessità di effettuare un sopralluogo al fine di verificare la situazione attuale del sistema fognario, del sistema elettrico, e della recinzione di delimitazione della proprietà, e - nella data che verrà comunicata - si chiede la cortese presenza.”*

Considerato che in data 1 agosto 2023 l' AMIS Odv rispondeva alla precedente a mezzo PEC al Comune di Trieste *“come Vi è stato diffusamente segnalato, non si sono rese possibili le seguenti manutenzioni straordinarie realizzabili solamente a struttura vuota: impianto fognario [...]”*.

Considerato che in data 24 agosto 2023 la Prefettura di Trieste rispondeva a mezzo PEC al Consorzio Italiano di Solidarietà Onlus - ICS come segue: *“[...] Nelle more si sta lavorando per ampliare il sistema di accoglienza. In particolare, si è avviata una interlocuzione con il Comune di Trieste al fine di ottenere la disponibilità dell'area dell' Ostello Scout Alpe Adria di Trieste, sito in campo sacro. Lì, il CAS a suo tempo attivato, che attualmente ospita un massimo di 80/90 persone, potrebbe arrivare ad ospitarne circa 200 nel momento in cui saranno effettuati i lavori, in programma da parte del predetto Comune, di manutenzione ed adeguamento impiantistico che ne miglioreranno la sicurezza.”*

Considerato che, anche a causa dei mancati lavori sulle fognature, da gennaio a giugno 24 la Prefettura ha ridimensionato drasticamente il numero massimo di persone ospitabili a 25 unità e ciò ha rallentato il programma di svuotamento dei Silos lasciando in strada centinaia di richiedenti asilo, anche in pieno inverno.

Vista la delibera n. 233 in data 20 maggio 2024, Prot. corr. n. 10/2022-13/4-2/78 (1386) con oggetto: “Ex Campo profughi degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati di Campo Sacro, consegna anticipata degli immobili e risoluzione consensuale della concessione all'organizzazione di volontariato Amici delle Iniziative Scout – Amis Odv ed immediata consegna ed immissione nel possesso alla Prefettura di Trieste – Ufficio Territoriale del Governo”.

Considerato che la succitata delibera Prot. corr. n. 10/2022-13/4-2/78 (1386) sancisce “di concedere alla Prefettura di Trieste il compendio immobiliare corrispondente all'ex "Campo profughi degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati di Campo Sacro", sito in località Prosecco n. 381, per il periodo di 2 anni, rinnovabili per un uguale periodo alla scadenza, ad uso esclusivo di Centro di Accoglienza Straordinaria, con l'obbligo a proprio carico dei consumi per le utenze, della manutenzione ordinaria e della manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti esistenti, con esclusione del rifacimento della fossa fognaria e della recinzione perimetrale”;

Considerato che il Comune di Trieste ha ordinato e successivamente effettuato lo sgombero del Silos di concerto con la Questura e la Prefettura in data 21 giugno al fine di spostare le persone presenti nell'area all'EX Silos al *Campo profughi – Ostello Scout “Alpe Adria”* di Campo Sacro, nella consapevolezza che il numero di posti disponibili all'interno della struttura non fossero sufficienti e non corrispondessero alla domanda effettiva;

Considerato che lo scorso 24 agosto è emerso a mezzo stampa (Il Piccolo) che attualmente l'Ostello dispone di una capacità massima tra i 75 e i 78 posti, ovvero una capacità che è pari a circa la metà di quella che la struttura potrebbe raggiungere a lavori di adeguamento completati, il che porterebbe a risolvere o fortemente limitare il perdurante fenomeno dei richiedenti asilo abbandonati in strada”

**Alla luce di quanto premesso si interroga il Sindaco e/o
l'Assessore competente per sapere**

- Quali perizie e verifiche sono state effettuate dal Comune di Trieste successivamente alla segnalazione pervenuta da ASUGI in data 7 ottobre 2022;
- Se è stata acquisita una successiva perizia da ASUGI sul numero di possibili posti dedicati all'accoglienza delle persone in relazione allo stato dei servizi igienici;
- Quali sono le ragioni che hanno ostacolato i lavori di adeguamento del sistema fognario da parte del Comune, in qualità di proprietario della struttura;
- Quali sono i tempi previsti dal Comune per completare i lavori di adeguamento della struttura e quale sarà, a lavori ultimati, la potenziale capienza della struttura stessa nel rispetto delle vigenti normative sull'abitabilità;
- Se il Comune fosse a conoscenza della situazione fognaria precedentemente alla segnalazione pervenuta da ASUGI in data 7 ottobre 2022.

-

I Consiglieri e la consigliera proponenti



Kevin Nicolini



Giorgia Kakovic



Riccardo Laterza